

ROTARY CLUB MILANO AQUILEIA

ANNO SOCIALE 2017 - 2018
XL DEL CLUB

CALENDARIO DELLE PROSSIME RIUNIONI

Motto del
Presidente Internazionale
Ian H.S. Riseley :
"Il Rotary fa la differenza"

Motto del Presidente
Luigi Manfredi:
"Servire il Club, servire Milano"

Club Padrino di:
Rotaract
Milano Aquileia Giardini
Interact Milano Aquileia

Club Contatto:
Dijon Côte d'Or (Francia)
Vila Nova de Gaia (Portogallo)
New York (U.S.A.)

Presidente:
Luigi Manfredi

Past President:
Giancarlo Vinacci

Incoming President:
Luigi Candiani

Vicepresidente:
Francesco Caruso

Segretario:
Francesco S. Russo

Tesoriere:
Ferdinando Pampuri

Prefetto:
Filippo Gattuso

Consiglieri:
Alessandra Caricato
Ignazio Chevallard
Alberto Gatteschi
Claudio Granata
Riccardo Santoro
Pasquale Ventura
Anna Zavaglia

LUNEDÌ 5 FEBBRAIO 2018

Hotel de la Ville

ore 19.00 **CONSIGLIO DIRETTIVO**

ore 20.00

**" LE MINIATURE DEL " LIBRO D'ORE" BORROMEO
DELLA BIBLIOTECA AMBROSIANA:
UNA PASSEGGIATA NELLA MILANO DEL '400"**

Relatore mons. Marco Navoni

LUNEDÌ 12 FEBBRAIO 2018

Hotel de la Ville - ore 20.00

" I CONTENUTI TIPICI DEI SOGNI"

Prof. Alfio Maggiolini

Psicoterapeuta, è docente di Psicologia del ciclo di vita presso l'Università di Milano-Bicocca e direttore della Scuola di specializzazione in psicoterapia psicoanalitica dell'adolescenza e del giovane adulto A.R.P.Ad-Minotauro di Milano. Al Minotauro coordina l'équipe di ricerca e intervento sui comportamenti trasgressivi e antisociali e collabora con i Servizi della Giustizia minorile della Lombardia. Conduce inoltre ricerche sui sogni, con una particolare attenzione ai loro contenuti tipici.



PRESIDENTI DI COMMISSIONE

<i>Amministrazione</i>	Claudio Granata	<i>Progetti</i>	Riccardo Santoro
<i>Azione Giovani</i>	Francesco Caruso	<i>Programmi</i>	Alberto Gatteschi
<i>Azione internazionale</i>	Alessio Rocchi	<i>Pubbliche Relazioni</i>	Anna Zavaglia
<i>Effettivo</i>	Alessandra Caricato	<i>Quarantennale</i>	Ignazio Chevallard
<i>Formazione</i>	Graziano Della Rossa	<i>Rapporti con il Distretto</i>	Gianfranco Mandelli
<i>Gruppo 10</i>	Pasquale Ventura	<i>Rotary Foundation</i>	Eugenia Damiani

WWW.ROTARYMIAQUILEIA.IT

RIUNIONI CONVIVIALI: LUNEDÌ NON FESTIVI, ORE 20
HOTEL DE LA VILLE, VIA HOEPLI 6 MILANO, TEL. 02 8791311



Con il 2018 **Aquaplus** compie un nuovo passo sul cammino dello sviluppo di comunità disagiate. Dopo Haiti e Tanzania infatti abbiamo aperto un nuovo fronte in Sud Sudan, e precisamente a Juba, dove contiamo di utilizzare la metodologia Aquaplus per aiutare una comunità di 8000 persone a svilupparsi, anche economicamente, a partire dall'acqua sana.

Abbiamo già Regione Lombardia come sponsor di eccezione, visto che il progetto prevede anche di offrire alle centinaia di migranti sud sudanesi, che sono approdati in Lombardia, di andare ad occupare, dopo opportuna formazione, i posti di lavoro creati con il progetto.

Il Progetto sarà presentato ufficialmente il 7 febbraio 2018 a Monza presso lo Sporting Club in una serata conviviale, cui ha già accettato di partecipare il Dottor Fabrizio Sala, Vice Presidente per la Cooperazione di Regione Lombardia.



LUNEDÌ 19 FEBBRAIO 2018

Circolo Alessandro Volta, via Giuseppe Giusti 16

(Il Circolo si trova tra la Civica Arena di Milano ed il cimitero monumentale. La zona è servita da quasi tredici linee autotramviarie: Pote, quindi, avvalervi dei seguenti mezzi: 4 - 12 - 14 - 43 - 57 - 94. MM2 fermata Moscovia e MM5 fermata Monumentale)

INTERCLUB GRUPPO 10

“ADOZIONI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI”

Relatore dott.ssa Maria Carla Gatto, Presidente del Tribunale per i Minorenni di Milano

Saremo ospiti del nostro socio Lamberto Micheli che è il Presidente ed anche Anima del Circolo.

La serata è aperta ai coniugi dei soci.

SABATO 14 APRILE 2018

Auditorium San Fedele-Via Hepli,3/b - ore 21.00

MAGIC NIGHT

Due ore in un atmosfera magica, dove sogni e sensazioni trasformano l'impossibile in realtà.

Allo stesso tempo, si potrà contribuire ad una grande iniziativa di ricerca milanese: la Ricerca per la terapia del dolore dell'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano.

Una serata unica in compagnia di grandi campioni.

INFORMAZIONI PIU' DETTAGLATE IN ALLEGATO



LA RELAZIONE DEL SECONDO INTERCLUB DEL GRUPPO 10 DI MARTEDÌ 30 GENNAIO 2018, ORGANIZZATO DAL R.C. MILANO SEMPIONE, SARÀ PUBBLICATA NEL PROSSIMO BOLLETTINO.



AGGIORNAMENTO LAVORI DI RESTAURO DELLA "PALMA" DELL'AMBROSIANA

Martedì 30 gennaio 2018 don Marco Navoni, Gianfranco e Maria Luisa Mandelli ed il sottoscritto (con Laura) sono andati al Centro Conservazione e Restauro di Venaria Reale per un coordinamento ed una verifica dell'avanzamento lavori di restauro della "Palma" dell'Ambrosiana.

Siamo stati accolti dal Presidente del Centro arch. Trucco, dalla direttrice dott.ssa Cardinali, dalla dott.ssa Sara Abram e dal prof. Marco Demmelbauer responsabile del Laboratorio di restauro metalli.

Abbiamo potuto constatare l'avanzato lavoro di restauro che vede coinvolti anche vari laureandi della scuola ed è stato promesso il fine lavori entro il mese di maggio. L'allegata documentazione fotografica ne è la migliore dimostrazione.

Più in dettaglio, ci si è confrontati con le inattese difficoltà legate ai numerosi precedenti restauri non sempre eseguiti a regola d'arte. La "Palma" è in bronzo ed ha subito dei rifacimenti parziali legati ad una evidente caduta. Alcune foglie sono state tagliate, saldate ed accorciate. Il lavoro fotografico computerizzato effettuato prima dello smontaggio ne garantisce comunque la fedele ricostruzione.

Don Marco ha inoltre ritrovato nell'archivio della Biblioteca riferimenti storici del manufatto che verranno studiati per una miglior comprensione della funzione; ricordiamo che era nata come fontana e verranno effettuati dai tecnici del Centro anche dei rilievi fluidodinamici per determinarne la funzionalità idraulica.

Nel fusto della "Palma" verranno inseriti due tubazioni concentriche di supporto per poterla reinserire nel basamento di cemento e poterne regolare l'altezza. Resta ora da decidere la collocazione



all'interno della Ambrosiana, se nella Cripta della Chiesa del Santo Sepolcro con i relativi problemi di conservazione data l'umidità in altra posizione più visibile come era precedentemente.

Naturalmente non potrà essere collocata all'esterno, né avere la sua funzione di fontana.

La scelta comunque spetta al Collegio dei Dottori ed all'arch. Fontana.

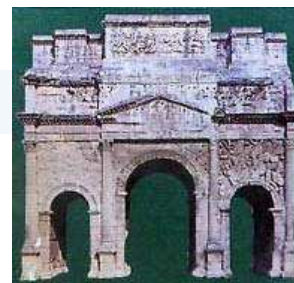
Ignazio Chevallard





**ROTARY CLUB
MILANO AQUILEIA**





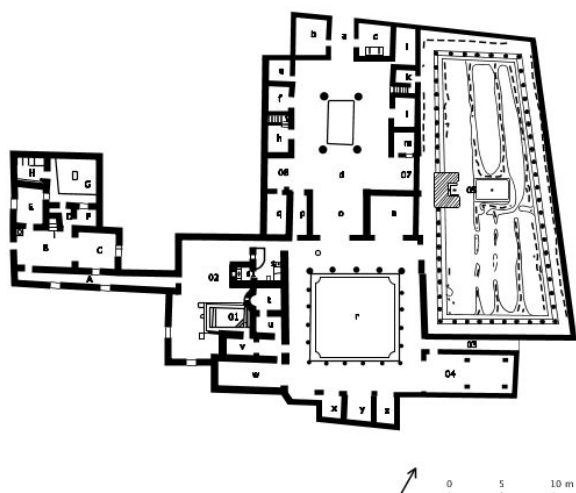
L'ARTE ROMANA - 3

A cura di Flavio Conti

Le forme dell'abitare: *la domus*



Fino a cinquant'anni fa, o poco più, la tipica casa romana, riportata in ogni manuale, era la domus (o "pompeiana", come talvolta veniva anche definita): un'abitazione unifamiliare a uno o due piani con i vari locali disposti ordinatamente intorno a un cortile centrale, antica sede del focolare domestico. Dopo i recenti scavi effettuati a Ercolano, ad Ostia e nella stessa Roma, è apparso chiaramente che la



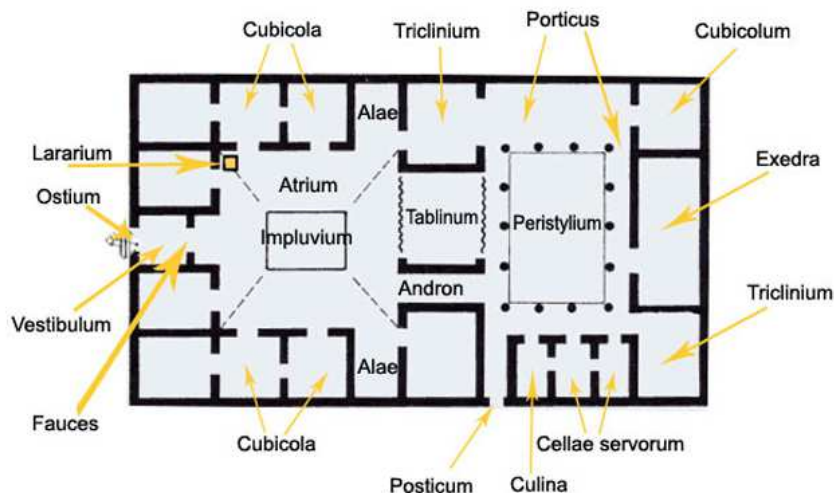


situazione è assai più complessa e presenta una varietà di tipi insospettata.

La domus pompeiana rimane comunque un cardine tipologico fondamentale per buona parte della civiltà latina. La sua più evidente caratteristica è la chiusura su se stessa mediante alte mura perimetrali e di trovarsi allineata – appena sia possibile – secondo un orientamento preciso, rispettoso delle esigenze urbanistiche.

Dalla porta (ostium), affacciata sulla strada, si entrava in un breve corridoio (fauces), penetrando nel cortile centrale (atrium, generalmente – ma impropriamente – tradotto con “atrio”: una sala di disimpegno sulla quale prospettavano le altre stanze e che svolgeva funzioni simili a quelle del nostro soggiorno. L’ambiente più prestigioso era però il tablinum (tablinum), adibito alle principali cerimonie della vita familiare e disposto sull’asse principale dell’abitazione, sulla mezzera più lunga, in modo da trovarsi allineato con il corridoio d’ingresso e con l’atrium.

Questa ricerca dell’assialità, per certi versi simile a quella dei templi, costituisce un carattere distintivo sia delle case urbane, sia delle ville, ricercato (gli scritti di Plinio lo testimoniano chiaramente) come particolare fascino nell’arte dell’abitare. È una novità romana, sconosciuta nelle abitazioni greche o di altri popoli.



IL CORO DELL'ARCHITETTURA

I romani non avevano un sistema di notazioni musicali pari a quello moderno messo a punto da Guittone d'Arezzo. Ma disponevano di un'approfondita conoscenza dei sistemi di corde, messa a punto in parte per scopi bellici ma estesa poi al campo civile. Ed erano ben consci delle loro potenzialità, anche spirituali. Concinnitas est anima musicae, la coerenza dei suoni è l'essenza della musica diceva Vitruvio. E certo sapeva cosa diceva.